

**CVA** ○

**IT COLD  
DIGHE E TERRITORIO  
La realtà del Nord-Ovest**

**GIUSEPPE ARGIRO'  
AD CVA SPA**

**Saint Vincent, 11 ottobre 2022**

# IL GRUPPO CVA



# GRUPPO CVA Green Energy Company



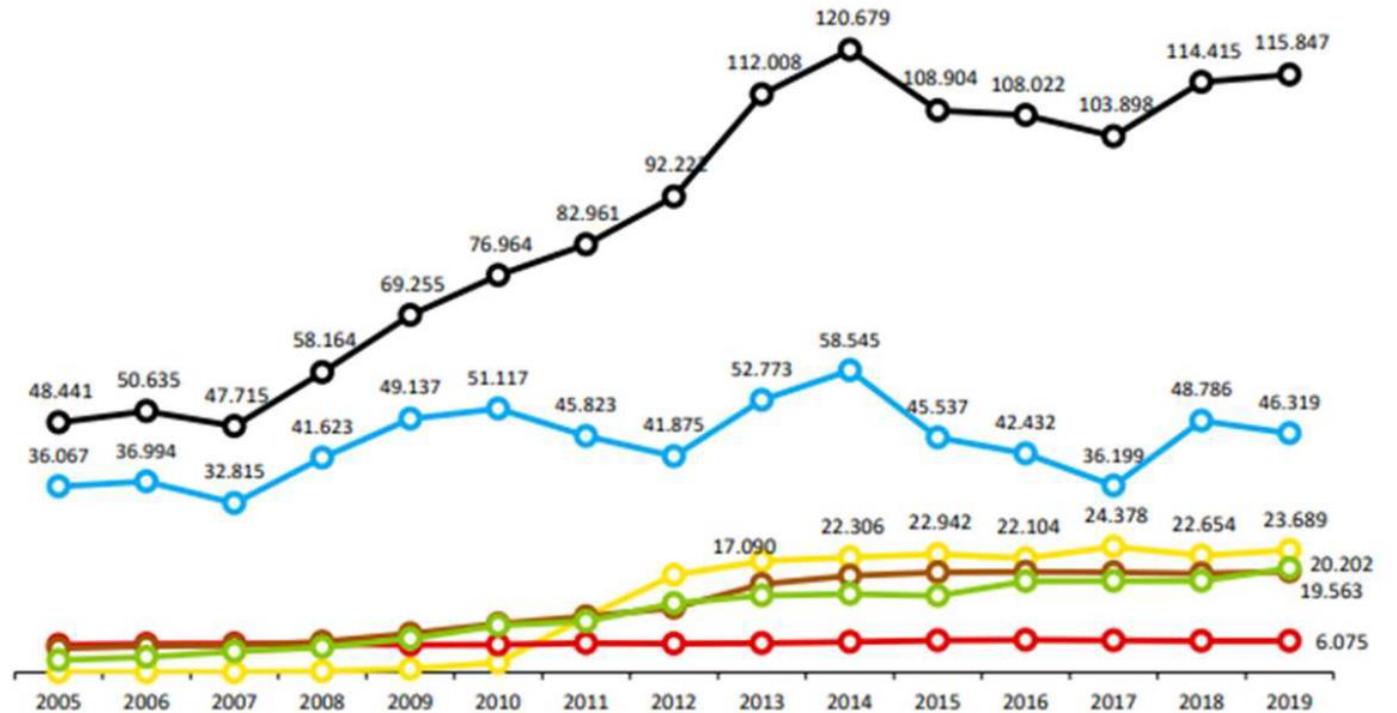
# IL COMPARTO IDROELETTRICO



# Il Comparto Idroelettrico produzione nazionale

L'energia elettrica da FER nel 2019 è pari a 116 TWh e rappresenta il 39,4% della produzione lorda complessiva

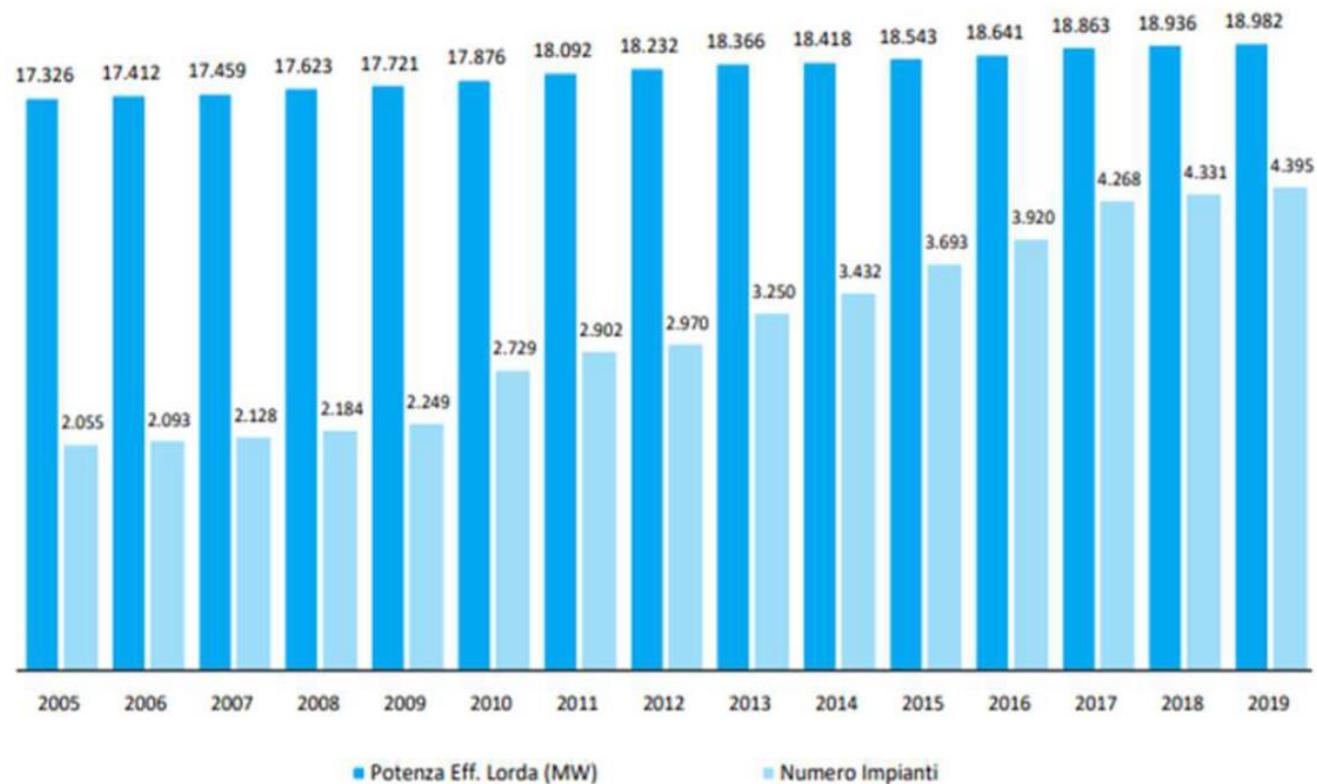
L'energia idroelettrica nel 2019 è pari a 46 TWh (-5,1% rispetto al 2018) e rappresenta il 40% dell'energia elettrica da FER



# Il Comparto Idroelettrico produzione nazionale

Il parco elettrico nazionale è storicamente caratterizzato da un'ampia diffusione di impianti idroelettrici, negli anni più recenti la potenza installata di tali impianti è rimasta pressoché costante (+0,7% medio annuo)

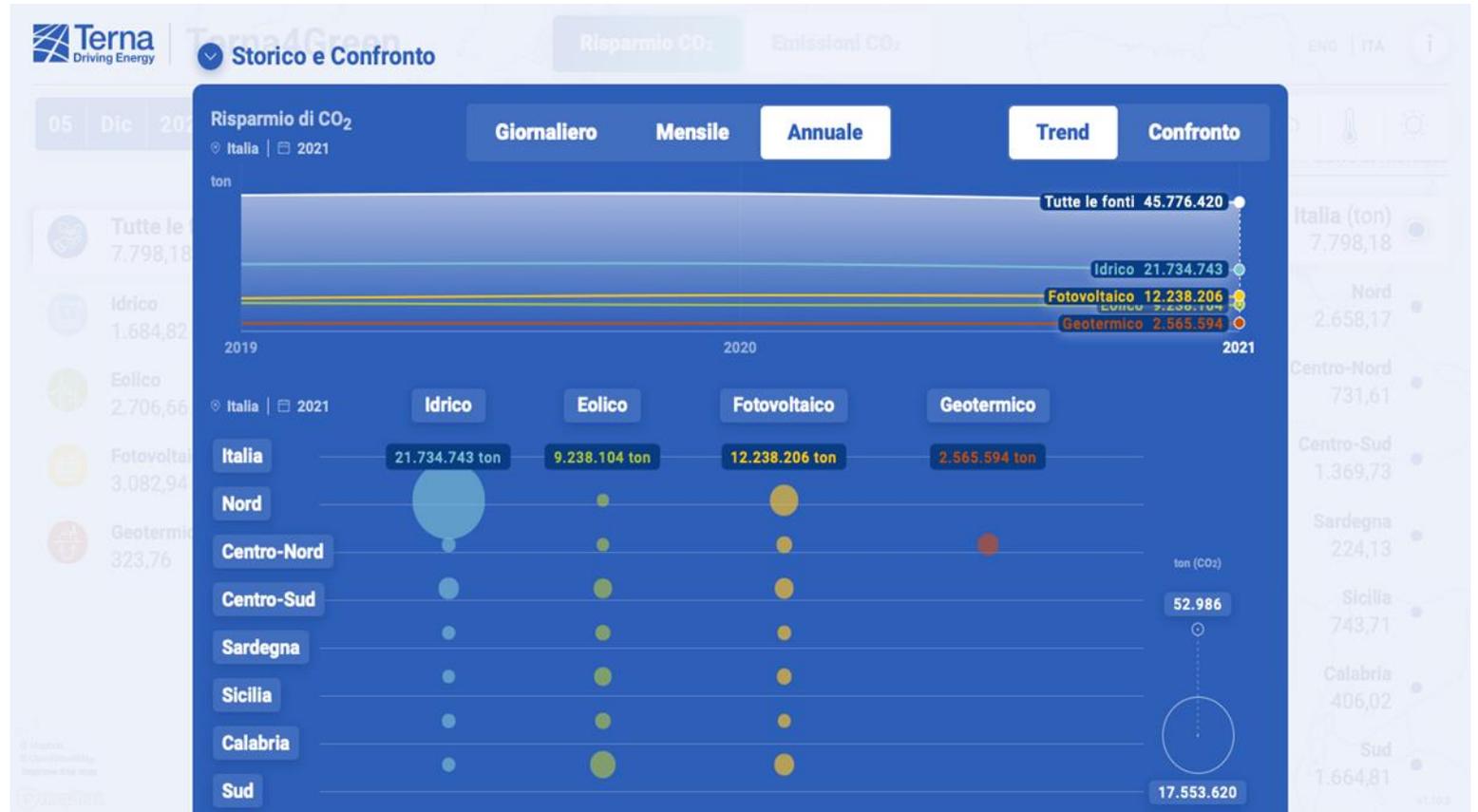
Cresce il numero degli impianti (piccole derivazioni) ma non la potenza effettiva installata



# Il Comparto Idroelettrico Contributo alla transizione energetica

Dati Terna su risparmio di  
emissione CO2 equivalenti in ITALIA  
grazie alle fonti rinnovabili  
(dati aggiornati al 6 dicembre 2021)

GRUPPO CVA CON PROPRIA PRODUZIONE HA  
EVITATO L'EMISSIONE DI  
1,177 MILIONI DI TONNELLATE DI CO2



# Il Comparto Idroelettrico caratteristiche della fonte

La fonte idroelettrica ha caratteristiche quali-quantitative speciali, tali da renderla insostituibile:

- capacità di far **ripartire il sistema elettrico nazionale** in caso di black out;
- **flessibilità e programmabilità produttiva** grazie agli accumuli;
- virtuosità per i profili di utilizzo della **risorsa idrica, non operando alcuna sua alterazione** e restituendola intatta all'ambiente dal punto di vista della quantità e della qualità;
- gestione delle situazioni di carenza idrica a **soccorso delle esigenze irrigue**;
- **laminazione delle piene dei corsi fluviali** ritardando gli effetti naturali e riducendo il colmo di piena;
- **servizio anti-incendio**.

# Il Comparto Idroelettrico prospettive di sviluppo

La fonte idroelettrica contribuisce già oggi alla copertura della domanda elettrica nazionale (50 miliardi di kWh su un consumo totale di 320). Per raggiungere gli sfidanti obiettivi al 2030 ed al 2025, **NECESSARIO e URGENTE MANTENERE E SVILUPPARE TALE FONTE** anche in prospettiva.

I **308 impianti** con potenza maggiore di 10 MW concentrano l'81% della potenza e il **75% dell'elettricità idroelettrica totale**.

Delle 532 dighe ad uso idroelettrico il 60% ha **ETA' MEDIA PARI A 74 ANNI**.

Dal report di *Eurelectric* del 2020, emerge che Svezia, Francia e Italia hanno i maggiori potenziali di sviluppo e l'Italia potrebbe sviluppare ulteriori 65 miliardi di kWh, più che raddoppiando l'attuale produzione idroelettrica.

# LA TRANSIZIONE ENERGETICA



# **Il Comparto Idroelettrico** ***Hydro* e la transizione energetica**

Il potenziale incremento di produzione idroelettrica, che è oggi la principale fonte rinnovabile, ha **EVIDENTI RICADUTE SU**

**OBIETTIVI DI DECARBONIZZAZIONE**

e

**LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

**SOFFRE TUTTAVIA DI GRAVI CRITICITA' PRODOTTE DAL SISTEMA NORMATIVO che vanno risolte ADESSO....**

# Il Comparto Idroelettrico

## *Hydro* e la transizione energetica - criticità

- Soluzione intelligente ed equilibrata del **RAPPORTO INVESTIMENTI/CONCESSIONI** (errore sacrificare in nome della concorrenza esasperata e non armonica sul piano europeo la possibilità di immediati investimenti utili per obiettivi ambientali e preservare asset strategici da bolla finanziaria).
- Eliminazione della esposizione alla **ASIMMETRIA NORMATIVA DEL MERCATO EUROPEO** delle concessioni GDI.
- **Affermazione sostanziale della Strategicità** impianti per sicurezza energetica.

### STRATEGICITA' INFRASTRUTTURE ENERGETICHE RINNOVABILI ED IDROELETTRICHE in particolare RESA ANCOR PIÙ EVIDENTE DALLA PANDEMIA GLOBALE

«Molto bene indagine conoscitiva del Parlamento (COPASIR) SULLA SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE»

- **Eliminare la balcanizzazione delle norme regionali** prodotte dal D.L. 135/2018, garantendo una corretta e doverosa ricaduta sul territorio sul piano economico ma riportando a doverosa unità la strategia energetica nazionale.
- **Differenziare/agevolare/sostenere le rinnovabili tutte** anche a seguito del dichiarato inserimento nella tassonomia europea del nucleare e del gas.
- Rischio di fenomeni di **damping** e di **green whashing** sulle future gare per le concessioni regionali anche per la bolla finanziaria sul comparto («...utilizzo dei fondi per il *phase out* del carbone e/o dal nucleare tedesco e francese utilizzati dalle grandi compagnie per un operazione di green washing su Hydro italiano...»)



**Il Comparto Idroelettrico**  
***Hydro* e la transizione energetica - criticità**

**PERMITTING**

# LE VALUTAZIONI AMBIENTALI



**Il Comparto Idroelettrico**  
*Valutazioni ambientali*

Permitting  
e  
Valutazioni Ambientali

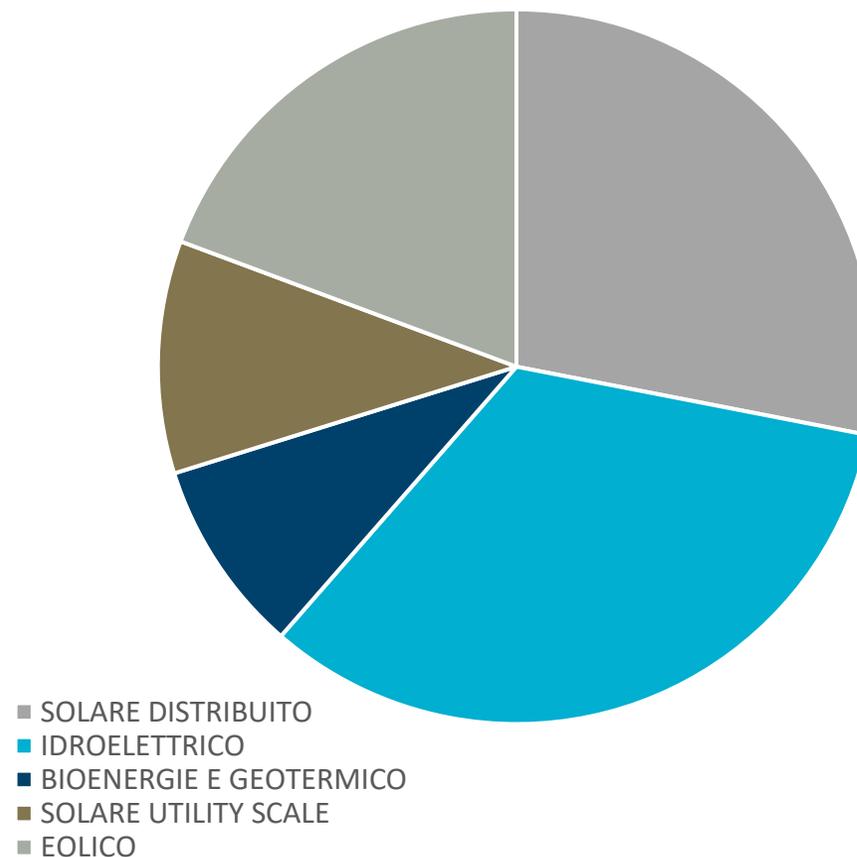
# Il Comparto Idroelettrico

## Valutazioni ambientali

La capacità incrementale necessaria per raggiungere i target *Green Deal* 2030 sarà 70 GW, che sommata ai 57 GW attuali, darà un totale di 127 GW al 2030.

Sarà **POSSIBILE SOLO CON IL FONDAMENTALE** mantenimento e il potenziamento della capacità esistente, attraverso interventi di **REPOWERING** e **AMMODERNAMENTO** degli impianti Hydro ma non solo.

POTENZA INSTALLATA 57 GW STIMA 2021



# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - semplificazione*

**VIA e VAS** rappresentano la parte **dimensionalmente più significativa e delicata del procedimento**.

E pertanto al di là delle valutazioni di merito rappresentano un oggettivo imbuto giuridico-amministrativo nonostante gli importanti e meritevoli sforzi anche del Presidente Atelli per efficientare...il nodo rimane normativo e della tipologia di interventi relativamente al tema della loro assoggettabilità...

**Si è fatto uno sforzo...ma...**

# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - semplificazione*

Il «DL Semplificazioni 77/2021» definisce il quadro normativo nazionale per semplificare e agevolare la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**), del Piano Nazionale degli investimenti complementari e del Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (**PNIEC**). È il secondo decreto finalizzato alla semplificazione delle procedure. Integra ed aggiorna le disposizioni del precedente DL 16 luglio 2020 n.76.

Tra le misure di maggiore rilievo per il **settore energetico** quelle finalizzate a:

- Semplificare le procedure ambientali e ridurre i tempi dei procedimenti vigenti.
- Semplificare i processi autorizzativi per la costruzione di nuovi impianti a fonti rinnovabili, il repowering degli esistenti **(in misura assolutamente insufficiente!)** e i sistemi di accumulo.
- Limitare/coordinare meglio i poteri del Ministero della Cultura.

# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - semplificazione*

Si è fatto uno sforzo....ma .....

...ma è sbagliato in parte l'APPROCCIO (che non riguarda solo le procedure di valutazione ambientale naturalmente ma tutto il quadro autorizzativo...) poiché gli interventi normativi indicati rappresentano degli obiettivi palliativi rispetto al potenziale grande rischio che lo scenario attuale evidenzia:

*Il mancato raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione*

avendo determinato peraltro

*una fase di scontro tra due ambientalismo*

*... quello formalistico-burocratico e quello sostanziale...*

# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - emergenza*

**Se è vero ciò che dice il Presidente della COP 26 (senza smentite...!!!)**

**nel discorso di apertura a Glasgow**

**«...siamo vicino al Giudizio Finale...»**

Allora occorre azionare immediatamente un approccio simmetrico alla dimensione ed al timing del problema attraverso un intervento normativo sul *permitting* nazionale....FORTE

**EMERGENZA CLIMATICA >>> EMERGENZA LEGISLATIVA**  
**anche ambientale**

Altrimenti (lo dico con un enorme rispetto istituzionale e comprendendo le complessità sistema), rischiamo una mancata correlazione tra le aspettative, anche ampiamente dichiarate, e la realtà, scaricando sul futuro il “...GIUDIZIO FINALE...” di cui peraltro nessuno conosce l’esito reale!

# Il Comparto Idroelettrico

## Valutazioni ambientali - emergenza



Catania, 26 ottobre 2021

# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - evoluzione*

Oggi la mortalità progettuale nell'ambito FER è determinata più da ragioni formali che non di tutela ambientale reale ed è tale da impedire oggettivamente il raggiungimento delle politiche energetiche adottate...

...con sofismi talvolta (vedi approccio di molte soprintendenze) non adeguati alla fase storico-ambientale globale che stiamo vivendo, senza la necessaria attitudine a temperare nel proprio agire amministrativo la propria prospettiva con i più alti interessi del Paese e quindi della collettività ed in particolare di quella più fragile, poiché più esposta ai cambiamenti climatici.

**RIVOLUZIONE CULTURALE AMBIENTALE**

# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - evoluzione*

### IPOTESI DI SOLUZIONE

#### PROGETTAZIONE

#### ELEVARE IL LIVELLO DI QUALITA' PROGETTUALE - SOPRATTUTTO IN MATERIA DI VIA

- Ridurre la **progettazione di scarsa qualità**, poiché talvolta non ritenuta strategica nel PERMITTING delle aziende.
- **Bassa remunerazione** (gare al ribasso per affidamenti di grande complessità e responsabilità) **professionisti** della progettazione.
- **Rafforzare gli assetti organizzativi aziendali dedicati alle tematiche ambientali** poiché anche se emergono grandi segni di miglioramento...si presta talvolta scarsa attenzione alla componente del presidio ambientale a favore di altre meno sostanziali ma maggior potenziale visibilità.
- **Ridurre il rischio di perdita di *know how* professionale nell'Hydro** (già in atto) a causa della carenza degli investimenti determinati anche dalle difficoltà autorizzative.

# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - evoluzione*

### IPOTESI DI SOLUZIONE

#### FOCUS SU TUTELA AMBIENTALE SOSTANZIALE - NON FORMALE

Attraverso un processo anche culturale di individuazione dei criteri di priorità ambientale che consentano di:

- contemperare esigenze paesaggistiche
- contemperare esigenze di temporaneo spostamento di biodiversità
- contemperare l'esigenza di tutela della destinazione dei suoli
- ...contemperare ogni tipo di valore ambientale meritevole...

**CON LA NECESSARIA TUTELA DEL CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO  
(ANCH'ESSO RILEVANTE VALORE AMBIENTALE)**

# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - evoluzione*

### IPOTESI DI SOLUZIONE

Processo di sostanziale DELEGIFICAZIONE DEL REPOWERING IN TUTTI GLI AMBITI RINNOVABILI E SEGNATAMENTE SULL'IDROELETTRICO

poiché i tempi attuali di assoggettabilità alle attuali procedure autorizzative e tra queste in parte anche quelle di VIA

**NON SONO COMPATIBILI CON LA TRANSIZIONE ENERGETICA e con gli obiettivi di:**

**SEN**

**PNIEC**

**FIT FOR FIFTY FIVE**

**PNRR**

**CLIMATE CHANGE**

Oltre che a quello di preservare e mantenere l'apparato produttivo manifatturiero italiano (compatibilmente in un quadro di sostenibilità) potenzialmente a rischio anche per scelte talvolta un po' avventate, anche a livello europeo, che possano impattare sul nostro tessuto economico-sociale in fase di transizione energetica, se non si raggiungono livelli di produzione rinnovabile socialmente accettabili.

# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - evoluzione*

### IPOSTESI DI SOLUZIONE

#### esempi concreti

- Laddove vi è una condotta forzata con perdita di carico per un problema di dimensionamento l'aumento non può seguire entro una certa (importante) dimensione la procedura ordinaria di via
  - *va esentata da ogni procedura, con l'individuazione di meccanismi (sostanziali) di screening*
- La tecnologia consente oggi significativi aumenti di produttività con efficientamento e maggior produzione di energia a minori emissioni da realizzare all'interno dei siti già destinati alla generazione
  - *va esentata da ogni procedura, con l'individuazione di meccanismi (sostanziali) di screening*



# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - evoluzione*

### IPOTESI DI SOLUZIONE

#### esempi concreti

- L'emergenza idrica sempre più evidente ed estesa territorialmente sta mettendo in ginocchio filiere produttive straordinarie del Paese evidenziando la necessità di adottare sistemi di stoccaggio idrico che possano avere uso promiscuo
  - *va esentata da ogni procedura, con l'individuazione di meccanismi (sostanziali) di screening*
- Oggi la tecnologia opportunamente declinata garantisce monitoraggi delle infrastrutture impensabili fino a poco tempo fa grazie ai satelliti si ricostruiscono movimenti millimetrici per monitorare in tempo reale le strutture ed infrastrutture
  - *giustamente reso obbligatorio per la sicurezza... in parallelo fondamentale procede all'alleggerimento/eliminazione di procedure*
- Il sistema dei pompaggi...
  - ...



# Il Comparto Idroelettrico

## Valutazioni ambientali - scelte

Processo FORTE E CORRELATO ALL'EMERGENZA che stiamo vivendo di delegificazione su iniziative di repowering IN TUTTI I COMPARTI FER ...

a partire da HYDRO che è la più grande, stabile e ed è il maggior contribuente di risparmio di CO2  
TRA LE FONTI ENERGETICHE ITALIANE



# LE CONCESSIONI IDROELETTRICHE



# Il Comparto Idroelettrico quadro europeo delle concessioni

L'Idroelettrico, pur competendo con altre tecnologie all'interno dei mercati dell'energia, è assoggettato a regime concessorio in Italia.

In molti altri Paesi europei viceversa è assoggettato ad un regime di natura autorizzativa o di licenza alla costruzione ed esercizio degli impianti e, anche nei casi di Paesi europei che adottano il modello concessorio, sussistono rilevanti differenze in termini di maggiore apertura al mercato del modello italiano.

In alcuni Stati i diritti di utilizzo della risorsa idroelettrica non hanno scadenza (es. Svezia, Norvegia).

Termini di durata estremamente lunghi (fino a 80 anni) sono previsti, ad esempio, anche in Germania ed Austria.

Inoltre, in quasi tutti gli altri Stati, pur avendo una scadenza temporale, le concessioni vengono rinnovate a beneficio del concessionario uscente senza alcuna procedura competitiva.

# Il Comparto Idroelettrico quadro europeo delle concessioni

- Meccanismi competitivi per prima assegnazione e rinnovo diritti
- Meccanismi competitivi per prima assegnazione diritti ma non per rinnovo
- Assenza di meccanismi competitivi



Fonte: Florence School of Regulation

## Durata dei diritti

- Da 20 a 30 anni
- Fino a 75 anni
- Massimo 30 anni
- Fino a 75 anni. Più recenti: 40 anni
- Massimo 90 anni, tipicamente tra 25 e 75 anni
- Illimitata
- Fino a 75 anni
- Illimitata
- Fino a 80 anni
- Pre-2003 illimitata; post-2003: 12-24 anni con possibile estensione illimitata

- ⚠ Nel settembre 2021 la Commissione Europea ha archiviato le procedure di infrazione aperte nei confronti dell'Italia e di altri Stati (Austria, Polonia, Svezia, Germania e Regno Unito)
- ⚠ Le motivazioni sono le medesime e si riferiscono ad una situazione di stagnazione degli investimenti per l'idroelettrico in Europa, che potrebbe perdurare fino al 2050. La CE ritiene pertanto che il tema non abbia effetti rilevanti sulla concorrenza nel mercato europeo
- ⚠ Non esiste - e a questo punto non è prevedibile che venga adottata - una normativa organica e omogenea a livello europeo tale da garantire ai diversi operatori degli Stati Membri un level playing field
- ⚠ **Nel contesto europeo l'Italia rischia di rimanere l'unico Paese ad aver adottato una disciplina per l'assegnazione delle concessioni idroelettriche orientata ad una apertura alla concorrenza**

**Questa condizione, consentendo la partecipazione alle nuove gare di società estere in assenza di reciprocità, mette a rischio un asset strategico per il Paese, indebolendo la posizione competitiva del sistema industriale italiano**

# Il Comparto Idroelettrico quadro europeo delle concessioni

Un capitale industriale e tecnologico, quale quello dell'idroelettrico, a **CARATTERE STRATEGICO**, dovrebbe essere preservato in termini di **italianità**, senza arrivare a logiche di tutela normativa, come accade per altre infrastrutture, ma costruendo un sistema normativo che crei le condizioni per la giusta tutela di asset strategici nazionali ai fini della sicurezza.

Al momento **la quasi totalità degli impianti idroelettrici sono gestiti da operatori italiani, in grande parte a controllo pubblico (nazionale come Enel o locale come A2A, CVA, Alperia, Dolomiti Energie, IREN)** e tale assetto va valutato dal punto di vista strategico, prima di fare scelte che, in un contesto normativo disarmonico europeo, lo possano stravolgere.

Inoltre, in quasi tutti gli altri Stati, pur avendo una scadenza temporale, le concessioni vengono rinnovate a beneficio del concessionario uscente senza alcuna procedura competitiva, a fronte di adeguati investimenti.

# Il Comparto Idroelettrico quadro europeo delle concessioni

Risulta, pertanto, auspicabile, al fine di evitare effetti distorsivi di tale ingiustificata asimmetria a **DANNO DEGLI OPERATORI ITALIANI**, che la disciplina in materia di concessioni idroelettriche per grandi derivazioni possa essere **ARMONIZZATA A LIVELLO EUROPEO**, mediante una regolamentazione di base che definisca un **CONTESTO COMPETITIVO EQUILIBRATO E GIUSTO**, grazie a principi condivisi sugli aspetti che maggiormente incidono sulla competizione tra gli operatori europei. Ciò a tutela di asset strategici nazionali, anche ai fini della doverosa garanzia della **SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE** (indagine conoscitiva in corso presso il COPASIR).

# Il Comparto Idroelettrico Strategicità – SENATO FRANCESE

legge francese per il rinnovo delle concessioni idroelettriche alla Compagnie Nationale du Rhone fino al 31/12/2041.

- Articolo 2 - Tale disposizione vuole assicurare il raggiungimento degli obiettivi della politica energetica nazionale, in particolare la neutralità carbonica al 2050.
- Articolo 3 - La norma è integrata come segue: il concessionario si impegna a presentare allo Stato un programma generale, che specifichi obiettivi e azioni che vuole mettere in campo attraverso piani pluriennali quinquennali o tramite un programma di interventi straordinari. Tale piano definisce e precisa quali sono gli interessi generali affidati al concessionario.

# CONCLUSIONI



# Il Comparto Idroelettrico

## CONCLUSIONI

L'accelerazione impressa della legge concorrenza:

- non tiene conto del contesto attuale descritto nei punti precedenti
- appare in netto contrasto con le priorità oggi unanimemente condivise, alla luce dei seguenti inequivocabili effetti:
  - spostamento in avanti (7-10 anni) degli investimenti strategici nel settore idroelettrico italiano, necessari peraltro per accompagnare lo sviluppo delle altre FER non programmabili
  - limitazione della naturale e necessaria evoluzione tecnologica, funzionale alla sicurezza della rete elettrica nazionale, in un settore in cui il mercato non consente a nessun operatore e a nessun Paese di perdere il passo
  - Espone l'idroelettrico italiano, asset strategico per la transizione ecologica, alla mercé di operatori esteri, senza alcun bilanciamento né opportunità per gli operatori nazionali
  - Imprime un'ulteriore difficoltà/impossibilità di definizione delle modalità di partecipazione del settore idroelettrico alla costruzione di un equilibrio di medio-lungo periodo nei prezzi dell'energia elettrica, al fine anche di non arrestare la ripresa economica post pandemia

# Il Comparto Idroelettrico

## CONCLUSIONI

Il quadro normativo nazionale sulle grandi derivazioni idroelettriche dovrebbe essere rivisto in considerazione dell'attuale assenza di un "level playing field" a livello comunitario, così come rappresentato anche dalla recente relazione COPASIR sulla sicurezza energetica.

La definizione del nuovo quadro normativo nazionale dovrebbe pertanto essere subordinata anche ad una preventiva armonizzazione del contesto regolatorio a livello comunitario

E' necessario ripensare l'attuale quadro normativo, ridisegnando una disciplina nazionale che, pur preservando competenze e ruolo degli enti locali, sia in grado di posizionare il settore idroelettrico nella giusta dimensione strategica a supporto del raggiungimento degli obiettivi del Green Deal, oltre che in termini di sicurezza e adeguatezza del sistema elettrico nonché di indipendenza energetica.

E' fondamentale pertanto consentire fin da subito agli operatori, attraverso meccanismi di estensione delle durate o riassegnazione delle concessioni, di proporre piani di investimento straordinari stimati in oltre 10 miliardi di €, funzionali al recupero di efficienza e di producibilità delle centrali idroelettriche esistenti, con ricadute positive sui territori in termini ambientali, economici ed occupazionali.

# Il Comparto Idroelettrico

## CONCLUSIONI

AVVIARE UNA RIFLESSIONE STRATEGICA SUL COMPARTO CHE GARANTISCA INVESTIMENTI IMMEDIATI AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI:

CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO;

PROTEZIONE DI ASSET STRATEGICI PER LA SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE;

CREAZIONE DELLE CONDIZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI POLITICA ENERGETICA NAZIONALE ED EUROPEA;

MANTENIMENTO E SVILUPPO DI UNA FILIERA PRODUTTIVA NAZIONALE

**CVA**  **Thank you!**

